



UMBERTO FELLONI DA CASCINA

All'età di quattordici anni iniziò a frequentare il Collegio Militare di Firenze, per passare, nel 1879, all'Accademia Militare di Modena; ne uscì con il grado di Ufficiale del Genio. Fu aiutante di campo del Duca d'Aosta nel primo conflitto mondiale, in cui ricevette due Croci di Guerra. Comandante Genio del XII Corpo d'Armata, ebbe l'intuizione dei "ponti invisibili" (24 ottobre 1918), usati negli scontri lungo la linea del Piave. Dovendo guadaire il fiume con gli austriaci pronti a bersagliare ogni ponte di barche improvvisato, pensò di zavorrare i galleggianti il tanto necessario a mantenerli sotto il pelo dell'acqua rendendone così difficile l'individuazione. La sua esperienza di ingegnere lo portò a dirigere i soccorsi in occasione del drammatico terremoto di Messina (1909) e dell'inondazione dell'Arno che ruppe gli argini in prossimità di Zambra (1917); a lui si deve la costruzione dello "spartone" di San Benedetto. Si spense a Pontedera il 25 dicembre 1928.